

LO SPETTACOLO

Luconi presenta la sua Africa nella forza poetica di «Chaka»

In scena a **San Miniato** e a Montemurlo in Villa Giamari

di SARA BESSI

MASSIMO LUCONI declina il mal d'Africa secondo la poetica di Leopold Sedar Senghor e le gesta di un mitico personaggio realmente vissuto come Chaka, re del popolo Zulu. E così si intitola la partitura poetica per voce recitante, canto, piano, tromba, percussioni e kora che va in scena il 17 luglio alle 21,30 nella chiesa di San Francesco a **San Miniato** per il tradizionale appuntamento con la Festa del Teatro del Dramma Popolare e il 18 luglio nell'ambito del cartellone del Festival delle Colline a Villa Giamari, a Montemurlo (ore 21,30). Lo spettacolo è realizzato dal Teatro Metastasio Stabile della Toscana in collaborazione con Fondazione Istituto Dramma Popolare. Ed è un progetto di Luconi che in Africa è tornato più e più volte per attivare e proseguire quella contaminazione culturale che lo fa essere uno dei massimi esperti del sentire poetico di questo Continente così vasto e così affascinante.

«Senghor si riappropria ed elabora il personaggio di Chaka, simbolo della liberazione contro la schiavitù e precursore della lotta per l'unità africana — spiega il regista — Senghor poeta di lingua francese, accademico di Francia, cattolico, presidente del Senegal, amplifica questa figura di eroe in chiave evangelica, un martire cristiano che si sacrifica per il suo popolo». Luconi sottolinea «la forza e la raffinatezza della lirica di Senghor» che ha tra-

dotto in scena il concetto di negritudine coniato dallo stesso scrittore africano con un percorso musicale e onirico grazie ad un ensemble eterogeneo. Un viaggio che lo spettatore compirà insieme ad artisti eccezionali: Papi Thiam è uno dei migliori percussionisti e vocalist della tradizione africana che si è esibito con i più importanti jazzisti italiani ed europei. Insieme a lui ci saranno Dialy Maly Cissoko, giovane talento erede di un'antica famiglia di griot, elemento di spicco dell'orchestra di Piazza Vittorio ed esperto di kora, strumento tradizionale dell'Africa occidentale. L'alchimia con la musicalità occidentale sarà garantita da Mirio Cosottini, performer e raffinato jazzista che suona piano e tromba. La voce narrante sarà di Luca Lazzereschi.

IL REGISTA Luconi sono ormai da anni che ha creato un filo diretto sotto il segno della cultura e del teatro con il Senegal, promuovendo formazione a giovani artisti che hanno costituito una loro compagnia. «Sto proseguendo con loro un percorso di studio su un'Antigone africana. E' un'esperienza arricchente di scambio e conoscenza. Per i giovani senegalesi le tradizioni e i valori legati alla tradizione sono da custodire pur inserendoli nel corso attuale della loro vita. E lo spettacolo su Chaka è un progetto che rispecchia questa forma di sincretismo propria della cultura africana, dove musica, video e canto si fondono restituendo un affresco di un'Africa poetica e forte che vuole superare gli stereotipi dell'immaginario occidentale».

